RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 2 agosto 1966 concernente la copertura dei disavanzi d'esercizio della società della ferrovia elettrica Lugano - Tesserete

(del 22 settembre 1966)

Il Consiglio di Stato propone con questo messaggio di autorizzare il versamento di Fr. 15.507,— quale contributo alla copertura di 1/3 del disavanzo dell'esercizio 1964 della ferrovia Lugano - Tesserete.

Una comunicazione dell'Ufficio federale dei trasporti del 7 giugno u.s. constata come le condizioni per l'ottenimento del soccorso richiesto siano adempiute avendo lo stesso esperito una verifica della contabilità dell'impresa. La Confederazione si assume quindi i 2/3 della copertura del disavanzo d'esercizio che è di Fr. 46.520,— e cioè Fr. 31.013,— sempre che il Cantone Ticino sia d'accordo di partecipare al soccorso prendendo a suo carico il rimanente terzo ossia Fr. 15.507,—. Fa notare come non sia del tutto escluso che la ferrovia Lugano - Tesserete possa rifondere la somma della gestione deficitaria mediante guadagni di futuri anni contabili e propone quindi di accordare il soccorso richiesto sotto forma di mutuo gratuito. Dovesse nei prossimi anni non verificarsi quanto auspicato, il mutuo accordato potrebbe poi essere convertito più tardi in un sussidio a fondo perso.

Il conto profitti e perdite dell'esercizio della società chiude con un saldo passivo di Fr. 46.620,31 e la situazione deficitaria è spiegata in una diminuzione delle entrate al movimento viaggiatori, nelle spese rilevanti per garantire la manutenzione degli impianti e del materiale rotabile nonchè in un notevole importo destinato alla cassa pensione del personale.

Come rileva il messaggio governativo il problema della trasformazione dell'esercizio è attualmente allo studio — come d'altra parte/per la ferrovia Lugano-Cadro - Dino. Già è stata decisa la riorganizzazione delle due società e si attende ancora una decisione sulle modalità dell'operazione e sul nuovo mezzo di trasporto da adottare. E' auspicabile che questo avvenga entro breve termine onde poter risolvere contemporaneamente alla prevista ristrutturazione delle due società, l'intero problema viario della regione.

La Commissione ritiene ampiamente giustificata anche la clausola del decreto legislativo nel senso di autorizzare il Consiglio di Stato a partecipare alla copertura di eventuali altri disavanzi della ferrovia, sino a trasformazione avvenuta, in ragione di un terzo, ritenuto che i due terzi sono a carico della Confederazione. Le uscite relative saranno contemplate nel bilancio ordinario sotto la voce « soccorso alle imprese di trasporto » istituita per la copertura di 1/3 dei disavanzi d'esercizio delle FART con decreto legislativo dell'11 maggio 1959. Ritiene pure giustificato, per le ragioni già ampiamente commentate in occasione del secondo periodo di risanamento della ferrovia delle Centovalli e della sostituzione della ferrovia della Vallemaggia, di esonerare i Comuni dalla partecipazione alla copertura di questi disavanzi.

Fatte queste brevi considerazioni, la Commissione della Gestione invita il Gran Consiglio ad accettare il decreto legislativo come proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

E. Fraschina, relatore

Antognini — Bottani — Coppi — Generali — Guscetti — Lepori — Pagani — Patocchi — Verda — Visani